

## PROGRAMMA TRIENNALE

### PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA ED INTEGRITA' (2015 – 2017)

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e l'integrità (d'ora in poi, per brevità, anche "PTPC"), inclusivo della Sezione Trasparenza, è stato redatto in conformità alla seguente normativa: -

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012"

- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190

- Delibera dell'ANAC n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione

- Delibera ANAC 21 ottobre 2014 n.145/2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali".

#### Premessa

Il presente piano triennale è stato redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza Mario Ziantoni, segretario del Consiglio Nazionale degli Attuari ed approvato dal Consiglio Nazionale degli Attuari. A tale (P.T.P.C.), ha aderito anche il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, unico ordine territoriale dell'albo degli attuari previsto dalla normativa vigente.

Il presente piano è stato pubblicato sul sito internet:

[www.ordineattuari.it](http://www.ordineattuari.it)

[www.consiglionazionaleattuari.it](http://www.consiglionazionaleattuari.it)

Il Consiglio Nazionale degli Attuari, ente pubblico non economico, dotato di una propria autonomia organizzativa ha adottato il seguente piano tenendo conto delle proprie specificità organizzative e strutturali e della particolare natura delle attività istituzionali svolte. In particolare si precisa che il Consiglio Nazionale tenuto conto della dimensione dell'Ordine professionale (925 iscritti all'albo), di cui lo stesso legislatore ha preso atto istituendo per tale professione solo un Consiglio Nazionale e un unico Ordine territoriale nazionale, non ha nella propria dotazione organica alcuna figura dirigenziale e non ha nella propria struttura alcun dipendente.

Allo stesso modo si specifica che il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari unico Ordine territoriale attualmente previsto non ha nella propria dotazione organica alcuna figura dirigenziale e non ha nella propria struttura alcun dipendente. Inoltre, i Consiglieri del Consiglio Nazionale così come i Consiglieri dell'Ordine Nazionale non percepiscono alcuna retribuzione nè alcun gettone di presenza per le attività svolte per il l'Ordine. I Consiglieri possono percepire solo eventuali rimborsi spese per trasferta dietro presentazioni dei relativi giustificativi (biglietti di viaggio, ecc..)

### **Processo di adozione del P.T.P.C.**

Il Consigliere Mario Ziantoni è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con delibera del Consiglio Nazionale in data .

Il presente piano triennale, redatto dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato approvato dal consiglio Nazionale degli attuari con delibera nella riunione del Consiglio del 04 dicembre 2015. Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli attuari ha aderito al presente piano con delibera nella riunione del 14 dicembre 2015. Il Consiglio dell'Ordine Nazionale ha nominato il Dott. Donato Leone come referente dell'Ordine Nazionale a supporto del Responsabile Dott. Mario Ziantoni.

Per l'elaborazione del presente piano non sono state coinvolte persone esterne al Consiglio Nazionale e viene gestito in maniera autonoma dal Consiglio.

Il P.T.P.C. indica le aree di rischio, le misure da implementare per la prevenzione della corruzione in relazione al livello di pericolosità dei vari rischi. Si tratta, in pratica, di adottare delle misure in grado di intervenire nei comportamenti e nei processi con funzione di prevenzione.

Tenendo conto della struttura organizzativa dell'Ordine degli Attuari, il Consiglio Nazionale ha ritenuto opportuno dotarsi di un unico PTPC Nazionale a cui potesse aderire l'unico Ordine territoriale. Pertanto il responsabile nazionale è supportato da un referente dell'Ordine territoriale, come già sopra descritto.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge le seguenti attività:

- Elaborazione della proposta di P.T.P.C. e della Trasparenza, da sottoporre al Consiglio;
- Verifica dell'attuazione del P.T.P.C. e proposizione di modifiche nel caso di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
- Predisposizione e attuazione del Piano di controllo annuale;
- Verifica del rispetto delle condizioni di incompatibilità e inconfiribilità;
- Redazione della Relazione Annuale del PTPC entro il 31 dicembre di ciascun anno;
- redazione di un report annuale da sottoporre al Consiglio Nazionale avente ad oggetto lo stato di adeguamento alla normativa anti-corruzione, i controlli svolti, il coordinamento tra Ordini territoriali, eventuali inadempimenti o ritardi nell'adempimento, etc;
- Verifica nel continuo della normativa applicabile e condivisione con l'Ordine Nazionale.

Il referente territoriale, in accordo con il responsabile Nazionale e secondo questo stesso piano, svolge le attività sopra descritte a livello territoriale e ne dà riscontro al responsabile nazionale.

### **IL PROGRAMMA TRIENNALE - PRESUPPOSTI E STRATEGIE DI PREVENZIONE**

Il Programma persegue per il triennio 2015 - 2017, sia a livello nazionale che a livello territoriale, i tre seguenti obiettivi, come meglio specificati in tabella:

- ridurre le opportunità che presentano casi di corruzione
- aumentare la possibilità di scoprire e individuare anticipatamente i casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Obiettivo Strategico	Azioni
Ridurre le opportunità che manifestano casi di corruzione	Fornire indicazioni, indirizzo e supporto sia al Consiglio Nazionale sia all'Ordine territoriale al fine di ridurre e consolidare misure di prevenzione della corruzione
	Promuovere il rapporto con l'Ordine territoriale e il Consiglio Nazionale nell'ottica di perseguire un controllo nazionale secondo una medesima strategia
	Attuare un monitoraggio costante controllando con cadenza annuale i piani predisposti
	Proporre adeguamenti del P.T.P.C sulla base dei risultati delle attività di controllo, delle modifiche legislative, delle modifiche del contesto di riferimento.
Aumentare l'individuazione di eventuali casi di corruzione	monitoraggio delle segnalazioni da parte dei Consiglieri o, eventualmente, di iscritti all'albo
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Coinvolgere il referente territoriale in iniziative di sensibilizzazione, quale condivisione attraverso incontri seminari ecc
	Attuare forme di raccordo tra responsabile nazionale e referente territoriale, presidente e consiglieri
	Valutare le iniziative disciplinari a carico di iscritti all'Ordine

## IL PROGRAMMA TRIENNALE - GESTIONE DEL RISCHIO

Tenendo conto delle limitate dimensionalità del nostro ordine professionale e dell'assenza di personale dipendente, in un'ottica generale vengono identificate le seguenti aree:

Area A – Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, comprendente i seguenti processi

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

Area C - Area affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

Area E – Attività specifiche

- Formazione professionale continua

Sulla base dei processi sopra individuati, si è proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi, tenuto conto sia dell'impatto dell'evento corruttivo (in termini di organizzazione, economici, reputazionali) sia delle probabilità di accadimento dell'evento stesso. L'attribuzione del grado di rischio scaturisce, pertanto, da una matrice di impatto/probabilità. I risultati dell'analisi del rischio non evidenziano al momento alcun livello significativo di corruzione.

## **SEZIONE TRASPARENZA ED INTEGRITÀ**

### **PREMESSA**

La trasparenza è uno degli elementi centrali della lotta alla corruzione, la cui importanza era già stata sancita, relativamente alle Pubbliche Amministrazioni, dal D.lgs. 150/2009. Il d.lgs. 33/2013, ultimo provvedimento in materia, opera una riorganizzazione degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni già vigenti ed introduce nuovi obblighi ma, soprattutto, eleva definitivamente la trasparenza a strumento essenziale per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Pertanto il Piano Triennale per la trasparenza è parte integrante del piano triennale per la prevenzione alla corruzione.

### **RESPONSABILE TRASPARENZA E SOGGETTI COINVOLTI**

Il Consiglio Nazionale ritiene che l'assolvimento della normativa sulla trasparenza sia il più efficace strumento per la lotta alla corruzione. Il Consiglio, pertanto, dà impulso all'adeguamento e al rispetto della normativa di riferimento, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili ed opportune per la corretta e costante implementazione.

Come anticipato nella prima parte, il dott. Mario Ziantoni assume il ruolo di responsabile trasparenza, oltre che anti-corruzione. A tale piano ha aderito anche il l'unico Ordine territoriale per il quale il consigliere Donato Leone svolge l'attività a supporto del responsabile della trasparenza.

Le figure sopra indicate:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, al tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, al conformità dei documenti pubblicati

### **PROVIDER INFORMATICO**

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta internamente a titolo di volontariato da iscritti all'albo.

Il Consiglio Nazionale garantisce e assicura la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, avuto riguardo :

- all'integrità, al costante aggiornamento, alla completezza, alla tempestività, alla semplicità di consultazione, alla comprensibilità, all'omogeneità, alla facile accessibilità;
- Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di privacy e di riservatezza dei dati, avuto riguardo ai requisiti della non pertinenza e non indispensabilità, nonché alla connotazione di dati come sensibili o giudiziari;
- Garantisce e assicura la conformità dei documenti pubblicati ai documenti originali in proprio possesso con indicazione della loro provenienza e la loro riutilizzabilità.

Al fine di dare attuazione al disposto del D.Lgs. 33/2013, nel sito web istituzionale del CNI è stata inserita una sezione "Amministrazione trasparente".

Al suo interno sono state create sotto sezioni che contengono dati, documenti, informazioni la cui pubblicazione è prevista dalla normativa di riferimento. La strutturazione della sezione tiene conto delle peculiarità e specificità connesse alla natura, ruolo e funzioni del Consiglio Nazionale e dell'Ordine Nazionale.

I dati da pubblicare vengono trasmessi al responsabile il quale provvede al caricamento o ne coordina il caricamento. I dati vengono caricati secondo il criterio della tempestività.